

Una bandiera "granitica" e anti divisioni

TORRIANA Il monumento ideato da Neri è stato svelato ai bambini delle scuole: "Solo un Paese unito cresce"

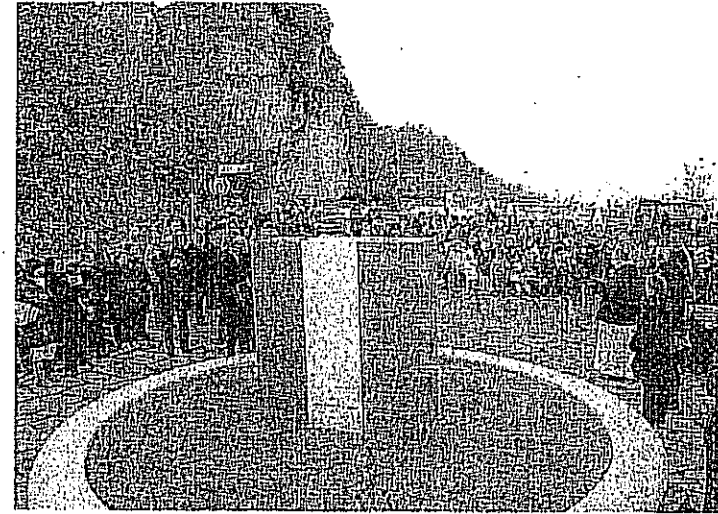
Un monumento dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia sovrasta la valle del Marecchia. Il comune di Torriana ha inaugurato ieri "Una", questo il nome del monumento voluto dall'amministrazione comunale in questa preziosa ricorrenza per la storia italiana. "Abbiamo voluto ricordare e celebrare questo importante anniversario investendo quello che potevamo in questa opera - rimarca il sindaco Franco Antonini - che è una dedica all'articolo 5 della Costituzione che recita 'La Repubblica, una e indivisibile'. Lanciamo oggi un messaggio contro le divisioni perché solo un Paese unito guarda al futuro".

Ad ideare il "granitico tricolore" è stato l'artista Marco Neri e a dargli forma Roberto Ballarini. "La bandiera è la faccia di un popolo - sottolinea Neri - e questa bandiera punta all'indistruttibile, un'idea che deve superare il tempo e le divisioni. E' un invito

a un'Italia che poggia sulla terra, solida e unita, un'Italia che può essere accarezzata e vissuta. Un connubio tra forza e armonia, decisione e realtà". Poi rivolgendosi ai tanti alunni delle scuole di Torriana presenti afferma: "Questo tricolore è un auspicio: rappresenta un'Italia testissima, quella che vorrei per il vostro futuro".

Il richiamo all'unità d'Italia è forte, espresso dai vari ospiti presenti, dal presidente della Provincia Stefano Vitali all'assessore alla cultura del comune di Rimini, Massimo Pullini, amico dell'artista Marco Neri che precisa: "sono un estimatore di Neri, grande pittore e artista. Credo che il messaggio sia chiaro, solido e unito. Questi tre pezzi di pietra sono uniti ed è così che vorremmo per il futuro la nostra Italia".

Il presidente della Provincia Stefano Vitali si rivolge ai piccoli dicendo: "oggi è stato inciso un segno per il territorio e per voi. Ogni giorno dobbiamo fare in modo di es-



Amministratori e "nuove generazioni di Torriana" assistono all'inaugurazione del monumento di Marco Neri

sere uniti, di non creare delle divisioni". Sempre rivolgendosi ai ragazzi Vitali continua "facciamo un patto. Da oggi dovete cercare nella vostra classe di essere uniti e di non dividervi, da qui partiamo. Se anche la nostra bandiera sarà forte e unita come questo tricolore, sventolerà per altri anni e sarete voi a festeggiare i 200 anni dell'Unità d'Italia".

L'assessore del comune di Torriana Giulia Razzaboni riporta un brano di un articolo di Marco Deaglio, già direttore del Sole 24 Ore e oggi editorialista de La Stampa che, in riferimento, al 100esimo anniversario dell'Unità d'Italia scrive: "Nel 1961 fu un anno di vera svolta per l'Italia: si festeggiarono i cento anni dell'Unità e c'era un clima dif-

TITOLO: "UNA" 150 ANNI DI ITALIA

L'autore, Marco Neri: "La bandiera è la faccia di un popolo e questa bandiera punta all'indistruttibile, un'idea che deve superare il tempo e le divisioni. E' un invito a un'Italia che poggia sulla terra, solida e unita, un'Italia che può essere accarezzata e vissuta. Un connubio tra forza e armonia, decisione e realtà"

fuso di ottimismo, la sensazione di un Paese lanciato nel futuro, come un'onda che cresceva". "Queste parole così incisive - ribadisce la Razzaboni - mi hanno molto impressionato perché oggi, purtroppo, l'Italia è molto diversa. Eppure il vedere qui oggi tanti bambini della scuola con la bandiera italiana tra le mani, fa tornare la voglia di credere a un'Italia che, stando unita, possa tornare a proiettarsi con entusiasmo nel futuro. E quindi proprio agli alunni della scuola e alle insegnanti va tutto il mio grazie perché voi bambini e bambine credo rappresentate, meglio di qualsiasi altra immagine, l'Unione e il futuro di questa comunità e dell'intero Paese".

Gabriele Domeniconi